



XIX CONGRESSO CGIL

VADEMECUM

CONGRESSO DI CATEGORIA NAZIONALE

RIASSUNTO DELLE PROCEDURE

1. Elezione del Presidente / della Presidenza e delle Commissioni
 - * 1.1 Elezione del Presidente/della Presidenza
 - * 1.2 Elezione della Commissione verifica poteri;
 - * 1.3 Elezione della Commissione politica;
 - * 1.4 Elezione della Commissione elettorale.
2. Relazione della Segreteria uscente
3. Dibattito generale
4. Verbalizzazione di validità del Congresso da parte della commissione verifica poteri
5. Votazioni
 - * 5.1 Emendamenti ai documenti congressuali scaturiti dal dibattito
 - * 5.2 Eventuali documenti attinenti alle sole politiche di settore
 - * 5.3 Eventuali proposte di modifica allo Statuto nazionale di categoria o dello SPI e della CGIL
 - * 5.4 Ordini del giorno
 - * 5.5 Nomina del seggio elettorale
 - * 5.6 Delegati/e al Congresso Nazionale CGIL
 - * 5.7 Elezione del Comitato Direttivo
 - * 5.8 Elezione dei Sindaci revisori

- * 5.9 Elezione del Collegio di Verifica (art. 29 dello Statuto)
- * 5.10 Elezione dell'Assemblea Generale

6. Esiti delle Votazioni

- * 6.1 Delegati/e al Congresso Nazionale CGIL
- * 6.2 Comitato Direttivo
- * 6.3 Collegio dei Sindaci
- * 6.4 Collegio di Verifica (art. 29 dello Statuto)
- * 6.5 Assemblea Generale

Il fac-simile della scheda elettorale per l'eventuale voto a scrutinio segreto per l'elezione dei/delle delegati/e è allegato al verbale: il voto segreto si esercita comunque nel caso di presentazione di lista alternativa.

E' allegato pure il fac-simile dell'elenco dei/delle delegati/e al Congresso Nazionale CGIL che deve essere trasmesso alla CGIL nazionale e alla Commissione di Garanzia Nazionale.

N.B Nel verbale il numero degli spazi riservati alla composizione delle commissioni, delegati/e, ecc. è puramente esplicativo.

La loro composizione è di competenza del Congresso.

1. ELEZIONI PRESIDENZA E COMMISSIONI

1.1 ELEZIONE DEL PRESIDENTE/DELLA PRESIDENZA

Il primo atto da compiere all'inizio del Congresso di categoria nazionale è quello di eleggere il Presidente/la Presidenza, che ha il compito di garantire il regolare svolgimento del Congresso e, al termine dei lavori, di redigere il verbale.

La Presidenza sarà composta da almeno tre componenti garantendo il pluralismo.

La Presidenza è eletta a voto palese.

La Presidenza informa – fissandone il termine - il Congresso che è possibile presentare alla Presidenza e/o alle apposite Commissioni:

- emendamenti ai Documenti congressuali scaturiti dal dibattito
- documenti attinenti alle sole politiche di settore
- proposte di modifica allo Statuto nazionale di categoria e dello SPI, ed eventuali proposte di modifica allo Statuto CGIL
- ordini del giorno.

La Presidenza informa anche che, al termine del dibattito, i/le delegati/e voteranno anche gli emendamenti di cui al punto 8.6 del Regolamento

congressuale, cioè quelli che abbiano superato il 25% dei consensi nelle assemblee congressuali di base.

1.2. ELEZIONE DELLA COMMISSIONE VERIFICA POTERI

La composizione della Commissione verifica poteri dovrà garantire il pluralismo.

Alla Commissione vanno consegnati gli elenchi dei/delle delegati/e aventi diritto al voto.

La Commissione certifica che i/le delegati/e aventi diritto al voto siano iscritti/e alla CGIL.

1.3 ELEZIONE DELLA COMMISSIONE POLITICA

La composizione della Commissione politica dovrà garantire il pluralismo.

La Commissione ha il compito di:

- a) esaminare i vari emendamenti e ordini del giorno e, se rispondenti alle norme del Regolamento e dello Statuto, sottoporli al voto, le eventuali proposte di modifica allo Statuto della Categoria nazionale o dello SPI e della CGIL;
- b) interloquire con il Congresso nella fase di discussione;

1.4 ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

La composizione della Commissione elettorale dovrà garantire il pluralismo.

La Commissione ha il compito di:

- a) informare il Congresso sulle modalità di votazione dei/delle delegati/e e sul rispetto della norma antidiscriminatoria;
- b) informare il Congresso sulle modalità di votazione degli organismi dirigenti, sempre nel rispetto della norma antidiscriminatoria;
- c) gestire tutte le fasi in cui sono previste votazioni;
- d) Congressi SPI: registrare i nominativi già indicati allo SPI nazionale dalla Segreteria della CGIL nazionale per quanto riguarda la quota di solidarietà relativa al documento di intenti tra la Segreteria nazionale Cgil e la Segreteria nazionale SPI.

2. RELAZIONE DELLA SEGRETERIA

3. DIBATTITO

Al termine della relazione si apre il dibattito e il/la Presidente/za registra il numero degli interventi.

4. VALIDITA' DEL CONGRESSO

Il/La Presidente/Presidenza invita la Commissione Verifica poteri a riferire in merito alla validità del Congresso.

Prima di iniziare le votazioni sui documenti la Commissione Verifica Poteri comunica al Congresso se lo stesso è valido e registra sul presente verbale il numero dei partecipanti.

5. VOTAZIONI

La votazione sugli emendamenti ai documenti congressuali scaturiti dal dibattito non ne modifica il testo originario ma ne consente solo la trasmissione al Congresso superiore.

I documenti congressuali restano integri sino al Congresso nazionale della CGIL. Come al punto 5.6.3 è il Congresso nazionale ad emendare i testi congressuali.

Al termine della discussione generale la Presidenza invita la Commissione Politica a riferire al Congresso in merito ad eventuali documenti che saranno illustrati nel seguente ordine:

- a) emendamenti ai documenti congressuali scaturiti dal dibattito presentati alla Commissione da almeno il 3% dei delegati e/o provenienti dalle assemblee congressuali dell'istanza inferiore che abbiano ottenuto il 25% dei consensi ottenuti.
- b) Eventuali proposte di modifica allo Statuto nazionale di Categoria, dello SPI, e della CGIL che saranno trasmesse all'istanza superiore nel caso in cui ottengano il 25% dei consensi.
- c) Eventuali documenti attinenti alle sole politiche di settore
- d) Ordini del giorno.

La Commissione certifica che gli Ordini del Giorno presentati rispettino le norme regolamentari.

L'Ordine del Giorno è sottoposto al voto del Congresso solo nel caso che la Commissione esprima parere contrario.

In caso di parere favorevole della Commissione è considerato approvato e ne viene data comunicazione al Congresso.

La votazione degli emendamenti degli eventuali documenti attinenti alle sole politiche di settore degli eventuali ordini del giorno e delle eventuali modifiche allo Statuto nazionale di Categoria o dello Spi e della CGIL avviene con voto palese.

Per la votazione dei/delle delegati/e va utilizzato l'apposito fac-simile di scheda allegato al presente verbale.

Le votazioni si svolgeranno nel seguente ordine:

- 1) emendamenti scaturiti dal dibattito su singoli punti o capitoli dei documenti congressuali presentati in assemblea; prima della votazione gli emendamenti saranno letti all'assemblea.

- 2) eventuali documenti attinenti alle sole politiche di settore
- 3) Eventuali proposte di modifica allo Statuto nazionale di Categoria o dello SPI e della CGIL
- 4) Ordini del giorno (se sottoposti al voto: 3 minuti per l'illustrazione).
- 5) Delegati/e per il congresso della CGIL nazionale.
- 6) elezione del Comitato Direttivo.
- 7) elezione dei Sindaci Revisori.
- 8) Elezione del Collegio di Verifica (art. 29 dello Statuto)
- 9) Elezione dell'Assemblea Generale

5.1 VOTAZIONI DEGLI EMENDAMENTI AI DOCUMENTI CONGRESSUALI SCATURITI DAL DIBATTITO

Gli emendamenti vanno presentati, per permetterne la loro messa in votazione, alla Presidenza o alla Commissione Politica entro i termini definiti dalla Presidenza. Nel frontespizio degli emendamenti, al fine di consentire l'inserimento informatico, occorre segnare nel seguente ordine:

- 1) ARGOMENTO
- 2) PAGINA INIZIO EMENDAMENTO
- 3) RIGA “ “
- 4) PAROLA “ “ (compresa)
- 5) PAGINA FINE EMENDAMENTO
- 6) RIGA “ “
- 7) PAROLA “ “ (compresa)
- 8) SPECIFICARE SE L'EMENDAMENTO E':
 - AGGIUNTIVO
 - SOSTITUTIVO
 - SOPPRESSIVO

Emendamenti ai documenti:

Al verbale va allegato il testo completo dell'emendamento con esplicito riferimento (capitolo, paragrafo, riga inizio e fine) alla parte da sostituire o da integrare o sopprimere.

L'emendamento va numerato con l'ordine progressivo con cui viene registrato qui di seguito.

Solo gli emendamenti che ricevono più del 25% dei voti delle/dei delegate/i che sostengono il documento a cui l'emendamento si riferisce vengono portati al Congresso nazionale CGIL.

Il testo integrale di tutti gli emendamenti va comunque allegato al verbale.

5.2 VOTAZIONE EVENTUALI DOCUMENTI DI SETTORE

I documenti di settore vanno presentati, per permetterne la loro messa in votazione, alla Presidenza o alla Commissione Politica entro i termini definiti dalla Presidenza.

Il testo integrale di tutti i suddetti documenti va comunque allegato al verbale.

5.3 VOTAZIONE EVENTUALI PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO NAZIONALE DI CATEGORIA O DELLO SPI E DELLA CGIL

Le proposte di modifica allo Statuto nazionale di Categoria o dello SPI e della CGIL vanno presentate, per permetterne la loro messa in votazione, alla Presidenza o alla Commissione Politica entro i termini definiti dalla Presidenza.

Nel frontespizio degli proposte di modifica, occorre segnare nel seguente ordine:

- 1) ARTICOLO DA MODIFICARE
- 2) CAPOVERSO E/O LETTERA “ “
- 3) DA PAROLA “ “ (compresa) A PAROLA “ “
- (compresa)
- 4) SPECIFICARE SE LA MODIFICA E':
 - AGGIUNTIVA
 - SOSTITUTIVA
 - SOPPRESSIVA

Solo le proposte di modifica che ricevono più del 25% dei voti delle/dei Delegate/i della platea congressuale passano al Congresso CGIL Nazionale. Il testo integrale delle proposte di modifica va comunque allegato al verbale.

5.4 VOTAZIONI DEGLI ORDINI DEL GIORNO

Il testo integrale degli Ordini del Giorno deve essere allegato al verbale con la specificazione se sono stati o meno posti in votazione e con l'indicazione dei voti raccolti.

Su di essi la Commissione politica esprime parere.

L'Ordine del Giorno è sottoposto al voto del Congresso solo se la Commissione esprime parere contrario.

In caso di parere favorevole l'Ordine del Giorno è considerato approvato.

5.5 NOMINA SEGGIO ELETTORALE

Non possono essere nominati nel seggio i/le candidati/e.

La composizione del seggio elettorale dovrà garantire il pluralismo.

5.6 ELEZIONE DEI/DELLE DELEGATI/E AL CONGRESSO NAZIONALE CGIL

In tutte le elezioni, la presenza dei due sessi va garantita applicando la norma antidiscriminatoria.

La composizione delle liste per la elezione dei/delle delegati/e deve garantire la rappresentanza dei diversi soggetti, dei/delle giovani, degli/delle immigrati/e, delle alte professionalità.

In caso di più liste, queste vanno sempre maggiorate fino al doppio dei nominativi al fine di consentire lo scorrimento per l'applicazione della norma antidiscriminatoria.

In caso di presenza di più liste il voto è comunque segreto. In tal caso bisogna procedere alla nomina dei/delle componenti del Seggio elettorale.

(Il seggio deve rimanere aperto dopo il termine dell'assemblea congressuale per consentire la massima partecipazione al voto da parte dei delegati e delegate, secondo le indicazioni della commissione di garanzia nazionale).

In caso di voto segreto la percentuale sui voti per l'assegnazione dei delegati si determina sui voti validamente espressi, al netto delle astensioni, delle schede bianche e nulle.

Per quanto riguarda i nominativi proposti dalla CGIL nazionale relativi alla quota di solidarietà dello SPI con le Categorie degli attivi, sia in caso di voto palese sia in caso di voto segreto non si procede a sostituzioni o a indicazioni di preferenza.

5.6.1. MODALITA' DI VOTO

La Presidenza invita la Commissione Elettorale a riferire sui lavori della Commissione stessa e sulle proposte per l'elezione dei/delle delegati/e al Congresso nazionale CGIL, indicando anche le modalità di voto.

5.7 ELEZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Nell'elezione la presenza dei due sessi va garantita applicando la norma antidiscriminatoria.

Va altresì garantita (in base al punto 11.21 del Regolamento congressuale) all'interno del Comitato Direttivo, una presenza significativa dei lavoratori in produzione e dei pensionati non funzionari.

La Presidenza invita la Commissione Elettorale a riferire sui lavori della Commissione stessa e sulle proposte per l'elezione del Comitato Direttivo, indicando anche le modalità del voto segreto.

Il/la Presidente del Congresso consegna ad ogni componente eletto/a del Comitato Direttivo la scheda di cui all'allegato 4 curandone l'immediata raccolta e la consegna alla Commissione di Garanzia nazionale.

5.8 ELEZIONE DEI SINDACI REVISORI

L'elezione del Collegio dei sindaci avviene con voto palese.

5.9 ELEZIONE DEL COLLEGIO DI VERIFICA (art. 29 dello Statuto)

L'elezione del Collegio di Verifica avviene con voto palese.

5.10 ELEZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Nell'elezione la presenza dei due sessi va garantita applicando la norma antidiscriminatoria.

Va altresì garantita all'interno dell'Assemblea Generale una presenza di lavoratori in produzione e di pensionati non funzionari non inferiore al 50% così come previsto dall'art. 15 dello Statuto CGIL.

La Presidenza invita la Commissione Elettorale a riferire sui lavori della Commissione stessa e sulle proposte per l'elezione dell'Assemblea Generale, indicando anche le modalità del voto segreto.

Il/la Presidente del Congresso consegna ad ogni componente eletto/a dell'Assemblea Generale la scheda di cui all'allegato 4 curandone l'immediata raccolta e la consegna alla Commissione di Garanzia nazionale.

6. VERBALE DEI RISULTATI ELETTORALI

6.1. ELEZIONE DEI/DELLE DELEGATI/E

6.2. VOTAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Nel Comitato Direttivo, la presenza dei due sessi va garantita in modo vincolante applicando la norma antidiscriminatoria.

La composizione del Comitato Direttivo deve garantire la rappresentanza dei diversi soggetti, delle alte professionalità, dei/delle giovani, degli/delle immigrati/e.

L'elezione del Comitato Direttivo avviene sempre con voto segreto (vedi art. 6 dello Statuto della CGIL).

La elezione o il rinnovo del Comitato Direttivo è un adempimento congressuale. La eventuale mancata elezione deve essere comunicata alla Commissione di Garanzia che si riserverà di valutarne la legittimità.

6.3 VOTAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI (a voto palese)

6.4 VOTAZIONE DEL COLLEGIO DI VERIFICA (art. 29 dello Statuto a voto palese)

6.5 VOTAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Nella Assemblea Generale, la presenza dei due sessi va garantita in modo vincolante applicando la norma antidiscriminatoria.

La composizione dell'Assemblea Generale deve garantire la rappresentanza dei diversi soggetti, delle alte professionalità, dei/delle giovani, dei/delle migranti.

L'elezione dell'Assemblea Generale avviene sempre con voto segreto.

La elezione o il rinnovo dell'Assemblea Generale è un adempimento congressuale. La eventuale mancata elezione deve essere comunicata alla Commissione di Garanzia che si riserverà di valutarne la legittimità.

VERBALE DELLA CGIL/AGB ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Data la specificità della CGIL/AGB Alto Adige/Südtirol, tale struttura è abilitata a procedere all'adeguamento del fac-simile di verbale con la traduzione in lingua tedesca.

Il verbale compilato in tutte le sue parti deve essere inviato immediatamente alla Commissione di Garanzia della CGIL nazionale. Copia del verbale e le schede elettorali devono essere conservati dal/dalla Presidente/Presidenza del Congresso o dalla Presidenza dell'Assemblea Generale.